Il 17 ottobre 2012 si è tenuta, nell’Istituto Marconi di Tortona, una conferenza che ha visto, tra i partecipanti, un numero cospicuo di studenti, docenti e personalità vicine al mondo della politica e del lavoro.

Durante le due proficue ore di svolgimento di tale attività extrascolastica, di indubbia utilità sul piano formativo per i giovani coinvolti, sono stati affrontati molteplici temi.

Nello specifico, l’incontro è iniziato in modo molto “soft”, con la presentazione del lavoro multimediale prodotto da 4 gruppi distinti di giovani studenti della scuola. Dopo aver infatti partecipato ad un’attività proposta dalla Mossi&Ghisolfi, svoltasi durante il periodo finale delle ferie estive, che li ha visti misurarsi e confrontarsi per la risoluzione di problemi relativi alla corretta amministrazione economica ed etica di un’industria di bioetanolo, essi sono stati invitati alla realizzazione di un video atto alla illustrazione ai compagni di ciò che tale esperienza avesse loro comunicato e alla successiva presentazione in pubblico.

Con 4 distinti lavori, i ragazzi delle classi 5AA, 5AE, 5AR e 5AS hanno focalizzato, in modo coinvolgente e divertente, ma comunque con un risultato impeccabile, i punti cardine dell’attività: l’esaltazione del lavoro di squadra, l’importanza dei differenti ruoli nel contesto lavorativo, l’assoluta necessità della conoscenza dell’inglese. Ovviamente hanno riassunto l’attività svolta mostrando procedimenti, calcoli, conclusioni ed importanti osservazioni sull’utilità di fonti di energia pulita e sostenibile come il bioetanolo. Si sono in effetti rivelati ragazzi aperti e disposti alla sfida, all’impegno ed all’esaltazione appassionata delle proprie caratteristiche, capaci di rapportarsi a realtà ancora lontane (ma non poi troppo!) come le dinamiche del lavoro.
Quante volte capita che un’azienda si metta a disposizione dei giovani per avvicinarli, anche solo per qualche ora, ad un mondo completamente diverso? La risposta è “davvero poche”, infatti molti ragazzi, alla prima esperienza nel campo lavorativo, si trovano completamente spiazzati. Ed è per questo che, parola di studente coinvolto nell’esperienza, progetti simili vanno valorizzati, in quanto permettono l’avvicinamento di menti ancora fresche ed aperte alla dimensione del lavoro, attraverso strategie divertenti, ma efficaci. Per tali motivi, alla Mossi&Ghisolfi i nostri sinceri ringraziamenti per l’opportunità concessa e la disponibilità dimostrata, in particolare al responsabile del personale, Dott. Marco Parachini, ed a tutti i suoi collaboratori, che han saputo avvicinarsi alla nostra realtà, senza ergere un muro invalicabile tra scuola e azienda, ma trovando nella simpatia, nella cordialità e nel coinvolgimento di ciascuno di noi un punto di incontro, un mezzo per condividere conoscenze facilmente trasmissibili ad amici ed insegnanti. E anche noi ragazzi pensiamo di aver fatto una bella figura!

La seconda parte della conferenza ha compreso la presentazione del progetto “Future in 3D”, un seminario che ha avuto sede in Tortona e Castellania e destinatari ragazzi di tutto il territorio e non solo. L’obbiettivo di progetto e incontri è stata la sensibilizzazione dei giovani a problematiche d’attualità, come la partecipazione democratica, la questione europea, lo sviluppo tecnologico a vantaggio della comunità, la salvaguardia dell’ambiente, l’importanza del riciclo, il superamento della barriera del razzismo e dell’incomprensione, attraverso il coinvolgimento in attività come le cosiddette “flashmob” al fine di valorizzare le proprie competenze ed esprimere le proprie opinioni nel migliore dei modi. Il progetto valorizza ampiamente scambi culturali, corsi di vario genere ed il cosiddetto social marketing, ossia la “vendita” di valori morali e sociali. Nessuno tuttavia mai avrebbe immaginato che la presentazione di tale attività avvenisse tramite un divertente video girato nello studio di radio PNR, con la partecipazione di due giovani e spassosi speakers. Ed è forse banale, ma importante ricordare che, se i ragazzi li sai prendere, otterrai da loro più di quanto potresti immaginare! Questa presentazione, inoltre, mettendo faccia a faccia i ragazzi, quindi mostrando ai coetanei le opere ed i progetti che sono stati realizzati dai loro amici, ottiene il miglior effetto desiderabile: comunica, diverte, stimola senza annoiare.

“Future in 3D” è in conclusione “connessione” tra persone, valorizzazione di competenze e sfida personale, un insieme di attività mirate a cambiare il mondo e la società, una scelta che spetta ai giovani, che possono concretamente, davvero in 3D, delineare nuove prospettive.